

In vista dello sciopero generale toscano

Obiettivi concreti e continuità dell'azione di lotta

Giovedì la Toscana si fermerà per lo sciopero generale. Le organizzazioni sindacali provinciali stanno definendo le modalità della astensione di 4 ore e le manifestazioni che localmente si terranno. La provincia di Lucca sciopererà martedì 26, non per ricercare particolari distinzioni, ma per non modificare una decisione, di molto precedente a quella nazionale, assunta in rapporto alla particolare gravità della situazione locale. Lo sciopero generale in To-

I « giochi di parte » non servono alla città

La brusca interruzione della seduta di venerdì del Consiglio comunale, provocata dall'inattuabile atteggiamento del gruppo democristiano, impone una seria e attenta riflessione sui nodi e i criteri a cui è doveroso attenersi nella battaglia politica all'interno della città. I fatti sono ormai di pubblico dominio. La seduta si stava svolgendo regolarmente (anche se alcuni si erano dimostrati tesi fin dall'inizio) e dopo una lunga serie di interventi sulle interpellazioni e interrogazioni presentate, il vice sindaco Colzi della presidenza, ha ricordato ai consiglieri che, per improponibili motivi, ritenuti necessari approvare sollecitamente alcune importanti ratifiche.

I consiglieri democristiani hanno chiesto di procedere secondo il numero progressivo indicato dall'ordine del giorno, rifiutandosi di sottoporre alle deliberazioni urgenti e che hanno abbandonato l'aula quando Colzi ha ricordato la facoltà concessa dal regolamento di mutare l'ordine stesso delle ratifiche. Al di là di considerazioni di carattere tecnico, l'atteggiamento del gruppo democristiano, rifiutandosi di sottoporre alle deliberazioni urgenti e che hanno abbandonato l'aula quando Colzi ha ricordato la facoltà concessa dal regolamento di mutare l'ordine stesso delle ratifiche.

Infatti con la sospensione della seduta è stato impossibile piangere all'approvazione di una delibera riguardante la contrazione da un minuto a tre minuti presso alcuni istituti bancari. Nell'ordine del giorno si legge che tale finanziamento dovrà servire per la realizzazione di una serie notevole di opere pubbliche: nei particolari si tratta di interventi nel campo delle attività sportive, di opere igienico-sanitarie, di lavori di potenziamento dell'acquedotto, della realizzazione di un nuovo lotto del ponte dell'Indiano, di interventi di manutenzione e restauro su alcune parti del presbitero, di un lotto monumentale della città, come la basilica di S. Spirito.

2 giovani si schiantano contro un muro

Due giovani a bordo di una moto Harley Davidson 125 si sono schiantati contro la roccia sulla via Bolognese Nuova. Curzio Perini, 17 anni, va Scialoja 36 che era alla guida della moto, sta lottando tra la vita e la morte all'ospedale di Careggi, dove è ricoverato anche il suo amico, del quale sono per ora sconosciute le generalità, che ha una prognosi di 20 giorni. I due ragazzi hanno affrontato una curva probabilmente a velocità troppo elevata, e nella controcorsa non sono più riusciti a tenere in rotta la moto che si è schiantata contro il muro di roccia.

scana rientra nel quadro delle decisioni prese dal direttivo nazionale unitario della federazione CGIL-CISL-UIL; decisioni che hanno trovato il loro riscontro in un'assemblea della nostra regione pronta a proseguire ed intensificare una iniziativa di proposta e di lotta che ha trovato un preciso punto di riferimento nella assemblea dei delegati, svoltasi al Palazzo dei congressi di Firenze il 27 settembre scorso.

Dopo questo importante incontro lo sciopero nazionale del 7 ottobre, per la modifica dei provvedimenti governativi e per un diverso tipo di sussidio, ha attivato un'azione che, per quanto riguarda la nostra regione troverà un altro momento importante nello sciopero del 28 ottobre prossimo.

Tre settimane di lotta e di iniziative, tutte nel corso delle quali si sono inerte misure del governo che hanno destato fra le masse lavoratrici e popolari una ulteriore forte preoccupazione e, spessa, anche in Toscana, in numerosi, ha attivato un'azione che, per quanto riguarda la nostra regione troverà un altro momento importante nello sciopero del 28 ottobre prossimo.

Tutto ciò però — si afferma giustamente — deve tradursi in provvedimenti e in misure capaci di affrontare in modo incisivo e decisivo non gli effetti della crisi, bensì il suo nucleo, i suoi nodi, i suoi contorni e i suoi rapporti strutturali, cercando fin da ora le condizioni per avviare un nuovo modo di produrre e di consumare, un diverso sviluppo del paese.

Naturalmente, la situazione è complessa e il movimento sindacale toscano è inteso e vivace; di fronte alla necessità di dare concretezza non solo all'iniziativa ma anche ai contenuti ed alle piattaforme, in particolare la necessità di una coerenza la ritroviamo laddove, proprio nel convegno regionale dei delegati, si sono indicate le linee dell'azione, presente e di prospettiva, con un preciso riferimento non solo con gli obiettivi nazionali, ma anche con quelli regionali e settoriali, di sviluppo e di riconversione, di piena utilizzazione di tutte le risorse umane e materiali, di mobilitazione di tutte le energie disponibili.

Questo è il solo modo concreto per dare non solo continuità all'iniziativa, ma anche per farla aderire alle peculiarità della Toscana, evitando generalismi, confusioni, dispersione di obiettivi e di azione, facili corporativismi e forme di lotta a senso unico.

Particolarmente delicati appaiono i problemi del pubblico impiego ai quali bisogna dare specifica attenzione per affermare una linea coerente con l'impostazione generale del movimento sindacale. Una linea capace di acogliere le legittime e sacrosante esigenze di questi lavoratori, ma che sappia anche respingere, quando si manifestano, tendenze corporative e partitocentriche in un settore che è parte integrante di un vasto schieramento di lotta che per essere vincente, deve essere unito negli obiettivi e nell'iniziativa.

Renzo Cassigoli

Il disavanzo sarà inferiore di un miliardo a quello dell'anno scorso

Approvato dal consiglio di amministrazione il bilancio preventivo dell'università

Più di 12 miliardi tra entrate ordinarie e straordinarie - Mantenuti i capitoli di spesa più qualificanti - I rapporti con gli enti locali e la Regione

Il Consiglio di amministrazione dell'Università ha approvato nella sua ultima riunione il bilancio preventivo di esercizio 1976-77. Il documento programmatico è stato praticamente votato all'unanimità (c'è stata solo una astensione).

Quest'anno il disavanzo dell'Ateneo fiorentino sarà di più di 2 miliardi (2 miliardi e 920 milioni per l'esattezza); una bella cifra, ma sempre inferiore a quella dell'anno passato che toccava il tetto dei 3 miliardi. Le entrate ordinarie e straordinarie giungono all'importo complessivo di 12 miliardi e 347 milioni. Di questi solo una minima parte è destinata alle uscite « straordinarie » quelle che vengono definite « a discrezione »; il resto è interamente assorbito dalle spese di gestione, cioè da quelle che sono indispensabili per la sopravvivenza ed il normale funzionamento dell'Ateneo.

Nonostante che il Consiglio di amministrazione abbia voluto ridurre il disavanzo non ha rinunciato tuttavia ai capitoli di spesa più qualificanti e destinati alla ricerca, alla ristrutturazione delle attività didattiche, alle dotazioni di istituti, biblioteche, musei. Per queste ad esempio si ha una variazione complessiva in più rispetto al bilancio dell'anno passato di circa 359 milioni derivante per 250 milioni dall'aumento del 18 per cento nelle dotazioni in confronto all'importo dell'esercizio precedente e per la rimanenza del maggior gettito per i contributi di laboratorio e di biblioteca. Nonostante questo aumento in realtà non si riesce a coprire l'aumento dei costi dei libri, delle riviste, dei servizi indispensabili per le attività didattiche e scientifiche.

Per le spese qualificate « straordinarie » si prevede nel bilancio di quest'anno una riduzione di circa 100 milioni. Questa deriva in buona parte dalla soppressione dello stanziamento dei corsi serali per studenti lavoratori che si giustifica con il fatto che la fascia oraria che va dalle 18 alle 20 e ad essa si può provvedere, senza danni per gli studenti, con iniziative di sviluppo economico del paese.

I gruppi politici aziendali ritengono indispensabile la partecipazione attiva alla manifestazione degli organismi direttamente interessati ed in particolare: direzione dell'ENEL, organizzazioni sindacali, Regione, Comuni, università, unione industriali, piccola e media industria, associazione artigiani, confagricoltura, associazioni contadine, cooperazione.

Il Consiglio di amministrazione ha ritenuto opportuno approvare un bilancio ordinario anche quelle destinate alle attività di ricerca con uno stanziamento di 250 milioni. La ricerca viene ogni anno indirizzato un importo analogo. Secondo il Consiglio di

amministrazione dell'Ateneo fiorentino una parte di questi 250 milioni potrebbe essere indirizzata per ricerche di particolare interesse per l'Università da condursi anche in collaborazione con gli enti locali e gli altri due atenei della Regione.

L'obiettivo che il Consiglio di amministrazione cerca di raggiungere, nei limiti delle varie possibilità finanziarie, è quello di una migliore articolazione della didattica e della ricerca e di una più completa utilizzazione delle attrezzature esistenti nell'ambito della riorganizzazione degli istituti del Ateneo fiorentino. In fase di sperimentazione.

Secondo il consiglio di amministrazione la meccanizzazione dei servizi amministrativi dovrebbe permettere una gestione più oculata delle risorse. L'approvazione del piano per l'edilizia nel settore infero, l'inizio delle operazioni per la realizzazione di nuovi insediamenti a Sesto Fiorentino consentirà — secondo il consiglio di amministrazione dell'Ateneo — di collocare in un quadro meglio definito

gli sforzi di breve e medio periodo per aumentare la disponibilità di locali indispensabili per l'impiego più rapido delle risorse finanziarie che verranno assegnate dal Ministero.

Nella relazione che accompagna il bilancio di previsione si fa riferimento ai « buoni rapporti che l'Università ha instaurato con la Regione e gli Enti Locali » ed essi — si legge nella relazione al bilancio — non si chiedono finanziamenti per fronteggiare il deficit, ma un contributo di idee e di mezzi per rendere l'apparato universitario più sensibile alle esigenze della società in cui vive e capace di contribuire meglio al loro soddisfacimento anche attraverso un orientamento spontaneo della ricerca e della didattica.

Le segreterie provinciali dei sindacati confederali dell'Ateneo fiorentino, per gli elenchi dei candidati per la elezione nei comitati di consulenza del CNR è disponibile nelle sedi dei sindacati e delle facoltà. Ricordiamo che le elezioni si svolgeranno il 26 e 27 ottobre.

La vibrata protesta è stata espressa dai lavoratori del gruppo Targetti contro il licenziamento di un dirigente sindacale aziendale, membro del comitato direttivo della FIAT-ENEL. Il provvedimento dell'azienda è stato motivato: la lettera di licenziamento dice, infatti, testualmente: « Nostro malgrado ci vediamo costretti a risolvere il suo rapporto di lavoro. A sua disposizione per ogni chiarimento e per la consegna delle competenze di fine rapporto ».

Un documento, i direttivi sindacali di categoria invitano gli organi preposti, in particolare l'ispettorato del lavoro, a prendere misure nei confronti dell'azienda che ha licenziato un giovane di 24 anni, che avrebbe finito di scontare la pena nel 1966. Francesco Cascini, un giovane di 24 anni, che avrebbe finito di scontare la pena nel 1966. Francesco Cascini, un giovane di 24 anni, che avrebbe finito di scontare la pena nel 1966.

Il consigliere democristiano Butini, pur prendendo atto di queste comunicazioni, aveva invitato la Regione Toscana a chiedere clemenza per il gruppo di Vih-Son. Ora Lagorio ha scritto all'on. Forlani dicendo che si associa a questa richiesta « con l'animo turbato di chi considera sacra la vita umana, quali che siano i delitti che i tribunali sono chiamati a giudicare ».

Il presidente toscano ha anche chiesto al ministro degli Esteri di accentuare la politica di amicizia e di leali intese verso il Vietnam.

Il presidente toscano ha anche chiesto al ministro degli Esteri di accentuare la politica di amicizia e di leali intese verso il Vietnam.

Il presidente toscano ha anche chiesto al ministro degli Esteri di accentuare la politica di amicizia e di leali intese verso il Vietnam.

Il presidente toscano ha anche chiesto al ministro degli Esteri di accentuare la politica di amicizia e di leali intese verso il Vietnam.

Il presidente toscano ha anche chiesto al ministro degli Esteri di accentuare la politica di amicizia e di leali intese verso il Vietnam.

SOLO 7 AGENTI IN SERVIZIO AL MOMENTO DELL'EVASIONE

Continua la « caccia » a 6 degli evasi che sono riusciti a sfuggire alle maglie della polizia - All'Isolotto quattro persone hanno derubato della macchina un giovane: sono le ultime tracce dei malviventi

Solo sette agenti di custodia per 180 detenuti prestavano servizio ieri sera al momento della clamorosa e drammatica evasione degli undici reclusi di cui cinque irpresi quasi subito dagli agenti della questura. Ma il bilancio avrebbe potuto essere ancora più pesante. Basti pensare cosa sarebbe accaduto se agli undici evasi si fossero affiancati anche gli altri detenuti. Chi avrebbe impedito loro di sopraffare anche gli altri agenti che prestavano servizio? Fortunatamente ha prevalso il senso di responsabilità della maggioranza dei detenuti, altrimenti si sarebbe assistito a una fuga generale: cosa, infatti, potevano fare sette guardie in un'aula che induce a molte riflessioni. Non si può infatti ignorare che esso è un altro frutto della crisi del sistema penitenziario delle carceri italiane (vecchi edifici cadenti, maledoranti, antieconomici, difficili da gestire, un sistema penitenziario « fermo » da più di un secolo che ha prodotto e produce alienazione, violenza e disperazione per chi non si è, sperata perché non si è, proposta, finora, l'obiettivo della riduzione dei detenuti, del loro recupero alla società, dell'ammendamento di una organizzazione che fra le sue vittime ha anche gli agenti custodi come dimostra chiaramente l'episodio di Santa Teresa.

Sono anni che si parla di costruire a Firenze le nuove carceri per liberare il centro storico della città, ma lo Stato non ha ancora risolto l'annoso problema.

Sul fronte delle ricerche dei sei evasi, la caccia continua affannosamente. Carabinieri e agenti coi mitra in mano stanno impegnati per tutta la notte e nella giornata di ieri. Le ricerche e i blocchi stradali sono stati effettuati in tutta la scana, ma i sei detenuti sono ancora uccel di bosco. Per tutto il giorno i telefoni della questura sono stati impegnati ininterrottamente: comunicazioni da vicino e lontano; telefonate concitate, dispacci di polizia, richieste di aiuto. Molte sono state le persone che hanno detto di aver veduto gli evasi, uno solo o tutti insieme, ma non è stato possibile rintracciarli.

La loro ultima traccia si perde all'Isolotto. Quattro individui, di cui uno armato di pistola, hanno tamponato con una « 500 » la Renault di Luigi Ieromoni, di 30 anni, abitante in via Francesco Baracca 148. Il giovane è stato malmenato e rapinato del borsetto con 50 mila lire, dell'auto e di un orologio. La Renault è stata poi ritrovata in via del Mortello. Per gli investigatori non vi sono dubbi: si tratta di fuoco amico. I sei evasi, i loro nomi li conoscete già: Angelo Donadoni, un bergamasco che avrebbe dovuto scontare la pena nel 1967; Settimio Sergio, condannato per sequestro di persona e rapina avrebbe finito di scontare la pena nel 1966; Francesco Cascini, un giovane di 24 anni, che avrebbe finito di scontare la pena nel 1966; Pietro Masetti e Vitale Cortesi. Quest'ultimo evase dalle Murate nel dicembre del '75 insieme ad altri agenti di custodia.

Corrias e Cesca furono catturati alle pendici di Monte Mario in un altro evaso, Dante Guzzo.

Il più pericoloso dei sei sembra essere il Donadoni che ha un lungo curriculum di reati, quasi tutti per rapina, tentato omicidio, detenzione di armi. Il giovane, inoltre appartiene alla NAF (Nuclei armati proletari); nel

te sia partita da oltre un mese una richiesta di incontro col governo sottoscritta da tutte le Confederazioni nazionali dell'Artigianato, questo ancora non è avvenuto.

1975 era stato arrestato a Monaco dall'Interpol perché coinvolto in un traffico di auto rubate. Fino a poco tempo fa si trovava a Porto Azzurro, poi era stato trasferito a Firenze. L'inchiesta è affidata ai sostituti procuratori Nannucci e Baglione che hanno iniziato le prime indagini. Si dovrà stabilire fra l'altro chi era in possesso della pistola (sembra Franco Cascini) e come ne è venuto in possesso. E' già la seconda volta che un detenuto di Santa Teresa riesce a procurarsi un'arma.

Teri mattina al palazzo di giustizia c'è stato anche un « vertice » per l'esame della situazione al quale hanno partecipato il procuratore Forlani, i sostituti Nannucci e Baglione, il questore Rocca che per tutta la notte ha diretto le operazioni di ricerca con la collaborazione del funzionario Lanza, Trimarelli e del dottor Capasso, dirigente della Criminalpol.

Due degli evasi dal carcere di S. Teresa: da sinistra, Silvano Ragni e Massimo Macini

G. S.

Per i 180 detenuti di Santa Teresa

Ampio dibattito al Comitato regionale

La DC toscana cerca una nuova strategia



Due degli evasi dal carcere di S. Teresa: da sinistra, Silvano Ragni e Massimo Macini

Ampio dibattito al Comitato regionale

La DC toscana cerca una nuova strategia

Preoccupazione per la crisi economica - Rifiutato il principio della rigida contrapposizione - Permangono ancora elementi di contraddizione

In relazione alla crisi economica del paese ed ai problemi specifici della regione, si registra, in questi giorni, una intensa attività politica, che investe sia le forze di maggioranza che di opposizione. In casa dc è da registrare la riunione del Comitato regionale, che si è conclusa, venerdì sera a tarda ora, con la riconferma nella carica di segretario di Giorgio Gori.

Il dato nuovo, emerso da un ampio dibattito che ha investito l'intero comitato, risiede nel fatto che l'ala che si richiama a Zaccagnini si assumerà la responsabilità di una compartecipazione alla gestione della direzione regionale della Toscana. Il presidente Lagorio, rispondendo ad una interrogazione del consigliere democristiano Butini, aveva informato che uno scontro a fuoco avrebbe avuto luogo nella predetta chiesa fra forze di sicurezza dello stato vietnamita e un gruppo di cattolici. Il governo li aveva definiti « pseudo-cattolici », l'arcivescovo di Saigon, mons. Binh aveva avallato lo scacco di Cascini, un giovane di 24 anni, che avrebbe finito di scontare la pena nel 1966.

Anche certi atteggiamenti assunti da alcune federazioni locali e come settori della DC fiorentina nel recente dibattito consiliare) appaiono contraddittori rispetto ad alcuni indirizzi generali contenuti nella relazione di Gori e fatti propri dal Comitato regionale. Nell'ampia relazione proposta al Comitato regionale si sottolineano — a quanto è dato sapere — gli aspetti autoctonici della gestione del partito in questi ultimi tempi, soprattutto in relazione alla grave crisi economica ed alla preoccupazione visiva che le misure di austerità non debbano avere come

conseguenza « la riduzione non più o meno riuscita della vecchia politica deflazionistica, che fa della disoccupazione il cuscinetto per il superamento delle asperità cicliche ».

Circa la strategia dc nella regione, richiamandosi alla crisi del sistema istituzionale (ma, contrariamente a quanto si afferma — vi è stata una ben diversa responsabilità fra le forze politiche) la relazione mette a nudo il fatto che « la classica formula della democrazia anglosassone delle funzioni differenziate e quindi della rigida distinzione di ruoli tra maggioranza e opposizione, è una formula entrata pesantemente in crisi ».

Pur non accettando la proposta del compromesso storico, il Comitato regionale ha riconosciuto che si sono entrati in un'epoca nella quale è venuto meno il rigido schematismo nei rapporti fra le forze politiche ed è subentrato un sistema molto più elastico e fluido di più difficile e delicato governo. Oggi le conclusioni di principio — si afferma ancora — che precedono e precedono dall'analisi dei problemi e delle posizioni contingenti non sono evidentemente più possibili.

Il Comitato regionale ha riconosciuto che si sono entrati in un'epoca nella quale è venuto meno il rigido schematismo nei rapporti fra le forze politiche ed è subentrato un sistema molto più elastico e fluido di più difficile e delicato governo. Oggi le conclusioni di principio — si afferma ancora — che precedono e precedono dall'analisi dei problemi e delle posizioni contingenti non sono evidentemente più possibili.

Il Comitato regionale ha riconosciuto che si sono entrati in un'epoca nella quale è venuto meno il rigido schematismo nei rapporti fra le forze politiche ed è subentrato un sistema molto più elastico e fluido di più difficile e delicato governo. Oggi le conclusioni di principio — si afferma ancora — che precedono e precedono dall'analisi dei problemi e delle posizioni contingenti non sono evidentemente più possibili.

Il Comitato regionale ha riconosciuto che si sono entrati in un'epoca nella quale è venuto meno il rigido schematismo nei rapporti fra le forze politiche ed è subentrato un sistema molto più elastico e fluido di più difficile e delicato governo. Oggi le conclusioni di principio — si afferma ancora — che precedono e precedono dall'analisi dei problemi e delle posizioni contingenti non sono evidentemente più possibili.

Il Comitato regionale ha riconosciuto che si sono entrati in un'epoca nella quale è venuto meno il rigido schematismo nei rapporti fra le forze politiche ed è subentrato un sistema molto più elastico e fluido di più difficile e delicato governo. Oggi le conclusioni di principio — si afferma ancora — che precedono e precedono dall'analisi dei problemi e delle posizioni contingenti non sono evidentemente più possibili.

Proposta conferenza sui problemi dell'energia

I gruppi politici aziendali dell'ENEL di Firenze DC, PCI, PSI, PSDI, PRI, in accordo con le rispettive federazioni provinciali, intendono realizzare una conferenza sui problemi dell'energia in generale e sull'ENEL in particolare.

L'esigenza di questa iniziativa nasce dal riconoscimento dell'importanza che la politica energetica assume in una prospettiva di ripresa e sviluppo economico del paese.

I gruppi politici aziendali ritengono indispensabile la partecipazione attiva alla manifestazione degli organismi direttamente interessati ed in particolare: direzione dell'ENEL, organizzazioni sindacali, Regione, Comuni, università, unione industriali, piccola e media industria, associazione artigiani, confagricoltura, associazioni contadine, cooperazione.

Il consigliere democristiano Butini, pur prendendo atto di queste comunicazioni, aveva invitato la Regione Toscana a chiedere clemenza per il gruppo di Vih-Son. Ora Lagorio ha scritto all'on. Forlani dicendo che si associa a questa richiesta « con l'animo turbato di chi considera sacra la vita umana, quali che siano i delitti che i tribunali sono chiamati a giudicare ».

Il presidente toscano ha anche chiesto al ministro degli Esteri di accentuare la politica di amicizia e di leali intese verso il Vietnam.

Licenziato rappresentante sindacale della Targetti

Un documento, i direttivi sindacali di categoria invitano gli organi preposti, in particolare l'ispettorato del lavoro, a prendere misure nei confronti dell'azienda che ha licenziato un giovane di 24 anni, che avrebbe finito di scontare la pena nel 1966.

Il consigliere democristiano Butini, pur prendendo atto di queste comunicazioni, aveva invitato la Regione Toscana a chiedere clemenza per il gruppo di Vih-Son. Ora Lagorio ha scritto all'on. Forlani dicendo che si associa a questa richiesta « con l'animo turbato di chi considera sacra la vita umana, quali che siano i delitti che i tribunali sono chiamati a giudicare ».

Il presidente toscano ha anche chiesto al ministro degli Esteri di accentuare la politica di amicizia e di leali intese verso il Vietnam.

Il presidente toscano ha anche chiesto al ministro degli Esteri di accentuare la politica di amicizia e di leali intese verso il Vietnam.

Il presidente toscano ha anche chiesto al ministro degli Esteri di accentuare la politica di amicizia e di leali intese verso il Vietnam.

In vista del convegno nazionale

GLI ARTIGIANI DISCUOTONO SULLA CRISI ECONOMICA

Assemblea dei dirigenti provinciali CNA - Relazione del segretario regionale Sandonni - Presenti rappresentanti delle forze politiche e sociali

Crisi economica e provvedimenti governativi: intorno a questi due temi hanno ruotato gli interventi nel corso dell'assemblea dei dirigenti provinciali delle associazioni artigiane toscane aderenti alla CNA. Dopo le numerose assemblee che si sono svolte nei giorni scorsi, (altre ne sono in programma) nelle diverse zone della regione, l'incontro di ieri ha costituito il momento centrale delle iniziative che le categorie artigiane portano avanti in preparazione della manifestazione nazionale in programma per l'otto novembre prossimo a Roma.

I problemi oggi all'ordine del giorno nel paese quali la riconversione industriale, la politica dei prezzi amministrati, il problema del credito, quelli dell'occupazione, della casa, della sanità sono dibattuti dagli artigiani quale forza con la quale il governo è tenuto a consultarsi prima di decidere scelte di fondo.

Anche gli artigiani nell'attuale crisi economica condividono la necessità di misure immediate indirizzate soprattutto a frenare l'inflazione. « Abbiamo però osservato che ognuno di questi provvedimenti deve essere giustiziato in base a due criteri. Prima di tutto non orientati ad incidere sui costi di produzione e in secondo luogo dovevano essere ispirati a principi di equità. Abbiamo protestato, quindi, immediata-

mente di fronte all'aumento del prezzo del gasolio per trazione. Anche nei ritocchi alle tariffe elettriche si dovrà procedere non in maniera indiscriminata, ma tenendo conto delle attività economiche artigiane e delle piccole aziende.

Nel progetto di riconversione l'artigiano non dovrà ugualmente essere discriminato: nei progetti governativi si dovrà tenere conto di questo settore dell'economia. Basti pensare quale forza anche a Firenze e in Toscana rappresentano gli artigiani nelle attività produttive. Chiediamo risorse finanziarie.

« Le cose che abbiamo detto nelle assemblee — ha continuato Sandonni — le rivendicazioni che portano avanti i nostri artigiani sono quelle del paese, non sembra interessino il governo. Nonostante

te sia partita da oltre un mese una richiesta di incontro col governo sottoscritta da tutte le Confederazioni nazionali dell'Artigianato, questo ancora non è avvenuto.

« In altri periodi non ci saremmo preoccupati perché siamo stati abituati alla discriminazione, ma in questa nuova situazione, quando sono state ascoltate le rappresentanze di tutte le categorie economiche, non si giustifica questa mancata risposta e la consideriamo un grave errore politico ».

Un dibattito sono intervenuti l'assessore regionale Leone, l'assessore al Comune Azzurri; il segretario della CNA nazionale Zamboni, rappresentanti delle forze politiche, dei sindacati e delle associazioni di categoria.

william's
INGROSSO CONFEZIONI
I PREZZI DEL GROSSISTA
LA CLASSE DELLA BOUTIQUE
VENDITA AL DETTAGLIO
EMPOLI - Via Romboli, 35 - Tel. (0571) 76.161

Da dodici anni sinonimo di:
QUALITA' COMPETENZA PREZZI IMBATTIBILI
FIRENZE - Via Campofiore, 108 (ang. Via G. Lanza) - Telefono 671.800
Dietro due piccole vetrine un grande locale ed un enorme assortimento
VISITATE I N.S. REPARTI: ABITI PERMAMAN, CORREDINI, LETTINI CARROZZINE E PUERICULTURA, GIOCATTOLE - OLTRE 8000 ARTICOLI

FLORENCE MOBILI
Recupero fillamentare di camere matrimoniali da L. 450.000
Armadi stagionali 12 porte da prezzi base di Lire 250.000 laccati a noce e invecchiati. - Soggiorno noce e polissandro 5 pezzi tavolo e 6 sedie L. 450.000 Salotti, divani, poltrone da L. 200.000, stoffa, vilpelle e pelle di vitello.
FIRENZE - Viale Ariosto 1 ang. Porta San Frediano - Tel. 229.002

MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO
L'INTESSERE DI VIAGGIARE
BIRMAN-GITA
Via E. Mayer 8/R - Firenze - Tel. 473.093

Scuola di ballo moderno da sala
COCCHERI
Lezioni di:
Tango - Valzer - Shake - Boogie Woogie - Rock - Twist - Samba - Cha cha cha
FIRENZE - Via Alfani, 84
Tel. (055) 215.543

GIOIA DEL BIMBO
FIRENZE - Via Campofiore, 108 (ang. Via G. Lanza) - Telefono 671.800
Dietro due piccole vetrine un grande locale ed un enorme assortimento
VISITATE I N.S. REPARTI: ABITI PERMAMAN, CORREDINI, LETTINI CARROZZINE E PUERICULTURA, GIOCATTOLE - OLTRE 8000 ARTICOLI

william's
INGROSSO CONFEZIONI
I PREZZI DEL GROSSISTA
LA CLASSE DELLA BOUTIQUE
VENDITA AL DETTAGLIO
EMPOLI - Via Romboli, 35 - Tel. (0571) 76.161

Da dodici anni sinonimo di:
QUALITA' COMPETENZA PREZZI IMBATTIBILI
FIRENZE - Via Campofiore, 108 (ang. Via G. Lanza) - Telefono 671.800
Dietro due piccole vetrine un grande locale ed un enorme assortimento
VISITATE I N.S. REPARTI: ABITI PERMAMAN, CORREDINI, LETTINI CARROZZINE E PUERICULTURA, GIOCATTOLE - OLTRE 8000 ARTICOLI

MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO
L'INTESSERE DI VIAGGIARE
BIRMAN-GITA
Via E. Mayer 8/R - Firenze - Tel. 473.093